



Città di Benevento

Originale di Deliberazione del Consiglio Comunale di Benevento

N. 81

Del 17.12.2015

Oggetto: Voti al Governo e alla Regione Campania in favore delle zone alluvionate.

L'anno duemilaquindici il giorno 17 del mese di dicembre alle ore 19,15 in Benevento, nella consueta Sala delle Adunanze Consiliari di Palazzo Mosti, il Consiglio comunale si è riunito in seduta pubblica.

Presiede il Presidente del Consiglio Dr. Giovanni Izzo.

Risultano presenti, come dal seguente prospetto, n. 23 Consiglieri, assenti n. 10

		P	A			P	A
PEPE	Fausto	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	MOLINARO	Giuseppe	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
AMBROSONE	Luigi	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	ORLANDO	Nazzareno	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
CAPEZZONE	Roberto	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	ORREI	Mario	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
CAPUTO	Gennaro	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	PAGLIA	Luca	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
COLLARILE	Leonida	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	PALLADINO	Marcello	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
DE MINICO	Luigi	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	PALMIERI	Annachiara	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
DE NIGRIS	Luigi	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	PASQUARIELLO	Mario	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
DE PIERRO	Francesco	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	PICUCCI	Oberdan	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
DE RIENZO	Massimo	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	POCINO	Francescosaverio	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
FIORE	Pasquale	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	QUARANTIELLO	Giovanni	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
FIORETTI	Floriana	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	TANGA	Sergio	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
INGALDI	Amina	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	TIBALDI	Raffaele	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
IZZO	Giovanni	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	TRUSIO	Luigi	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
LANNI	Nazzareno	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	ZARRO	Giovanni	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
LAURO	Vincenzo	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	ZOINO	Francesco	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
MAZZA	Livio	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	ZOINO	Mario	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
MICELI	Angelo	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>				

Partecipa il Segretario Generale Dr. Claudio Uccelletti con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione (art. 97 T.U. 267/2000).

Sono altresì presenti gli Assessori : Del Vecchio, Castiello, Coppola, De-Luca, Iadanza, Iele, Lepore, Pamunzio, Zollo.

Il Consiglio Comunale ha approvato il provvedimento entro riportato.

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Segretario Generale
Dr. Claudio Uccelletti

Il Presidente del Consiglio
Dr. Giovanni Izzo

PRESENTI 23

Escono dall'aula i Consiglieri Paglia e Pallaldino. PRESENTI 21
Entra in aula il Consigliere Zarro. PRESENTI 22

Interviene il Sindaco relaziona sull'argomento.

Il Presidente dà lettura della mozione allegata e già contenuta nella delibera di C.C. n.64 del 12.11.2015 e pone l'argomento in votazione.

Il Consiglio comunale

facendo seguito all'approvazione dell' unita mozione (giusta delibera di C.C. n.64 del 12.11.2015) per la sospensione, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, della legge 27 luglio 2000, n.212, dei termini per l'adempimento degli obblighi tributari a favore dei contribuenti colpiti dagli eventi meteorologici del 15-19 ottobre 2015 verificatisi nella Provincia e nella Città di Benevento.

con 21 Voti Favorevoli e 1 Astenuto (Capezzone), resi per appello nominale

delibera

di ribadire il contenuto della mozione qui allegata e già contenuta nella precedente delibera consiliare n.64 del 12.11.2015, restando in attesa di un immediato e fattivo riscontro delle giuste richieste della nostra Città, anche in conformità alla decisioni e alle procedure già adottate in casi simili.

Il tutto, come da fonoregistrazione allegata.

Al Sindaco

Al Presidente del Consiglio

MOZIONE

"Sospensione, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, della legge 27 luglio 2000, n. 212, dei termini per l'adempimento degli obblighi tributari a favore dei contribuenti colpiti dagli eventi meteorologici del 15 - 19 ottobre 2015 verificatisi nella Provincia e nella Città di Benevento".

Premessa

L'alluvione che ha colpito Benevento e provincia, prima il 15 e poi il 19 ottobre scorsi, rappresenta l'evento più grave accorso negli ultimi anni alla città ed alla provincia stessa.

I soli danni alla parte pubblica ammontano a svariate decine di milioni di euro ed è ancora in corso la definizione del danno ai privati. Gran parte del comparto produttivo cittadino è stato pesantemente danneggiato. Solo la zona di sviluppo industriale di Ponte Valentino ha fatto registrare danni alle infrastrutture consortili per circa 7 milioni di euro. La zona Asi, pesantemente colpita, ha visto gravemente danneggiate circa 20 aziende sulle 53 insediate. In questo caso il danno alle aziende è ancora da calcolare. Di certo sappiamo che dei 1500 lavoratori impiegati nella zona, circa 800 rischiano di perdere il lavoro se la produzione non ripartirà in tempi brevi.

Ad essere pesantemente colpito non è stato purtroppo il solo comparto produttivo, ma anche parte del patrimonio abitativo comunale. Almeno tre le aree urbane invase dalla furia dell'acqua con danni pesantissimi a molte abitazioni.

In provincia l'alluvione ha quasi distrutto il comparto agricolo, una fetta importantissima del pil sannita, oltre alle infrastrutture di collegamento e dei servizi.

Ricordato

le determinazioni del Consiglio dei Ministri in data 6 novembre 2015 concernente la dichiarazione dello stato di emergenza per gli eccezionali eventi meteorologici del 15 - 19 ottobre 2015 avvenuti nella regione Campania, e quindi nella Città e nella provincia di Benevento;

che l'art. 9, comma 2, della legge 27 luglio 2000, n. 212, attribuisce al Ministro delle finanze, sentito il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica, il potere di sospendere o differire il termine per l'adempimento degli obblighi tributari a favore dei contribuenti interessati da eventi eccezionali ed imprevedibili;

IL CONSIGLIO COMUNALE DI BENEVENTO

CHIEDE

al Governo Regionale e Statale:

di assumere iniziative per disporre, in tempi rapidi, d'intesa con le amministrazioni territoriali competenti e con le associazioni imprenditoriali, la concessione di contributi per la riparazione, il ripristino o la ricostruzione degli immobili di edilizia abitativa e ad uso produttivo della provincia di Benevento ed in particolare della città di Benevento, in relazione ai danni effettivamente subiti dagli eventi alluvionali dell'Ottobre 2015, in misura sufficiente a coprire integralmente le spese occorrenti per la riparazione, il ripristino e la ricostruzione degli immobili danneggiati, sia abitativi sia di quelli destinati ad uso commerciale, turistico, ricettivo, agricolo, di servizi e produttivo;

altresì, di assumere iniziative normative per:

a) prevedere che i soggetti destinatari dei contributi siano i titolari di reddito di impresa, nonché i titolari di reddito di lavoro autonomo e gli esercenti attività commerciali, turistiche, industriali, artigianali, di servizi, agricole e di allevamento, per i danni subiti agli immobili e agli impianti;

b) sospendere, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, della legge 27 luglio 2000, n. 212, i pagamenti dei tributi, dei contributi previdenziali e assistenziali e dei premi per l'assicurazione obbligatoria per tali soggetti, inclusi quelli derivanti da cartelle di pagamento emesse dagli agenti della riscossione, nonché dagli atti previsti dall'articolo 29 del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010, n. 122;

c) stabilire che il pagamento degli adempimenti tributari e non tributari dopo la sospensione dei termini sia effettuato in forma rateale, senza applicazione di sanzioni e interessi;

d) prevedere, anche mediante protocollo d'intesa con l'Associazione bancaria italiana, la possibilità di accedere a finanziamenti agevolati assistiti dalla garanzia dello Stato per il pagamento dei tributi, dei contributi e premi da effettuare dopo la sospensione dei termini;

e) attribuire anche alle imprese ovvero a lavoratori autonomi, con sede legale od operativa, alla data del 14 Ottobre 2014, nei territori colpiti dagli eventi alluvionali, che non beneficiano di contributi ai fini del risarcimento del danno ma che possano dimostrare di aver subito un danno economico indiretto (quale diminuzione del volume d'affari, ricorso a strumenti di sostegno al reddito dei lavoratori per fronteggiare il calo di attività, caduta della domanda conseguente agli eventi alluvionali) un contributo pari al costo sostenuto per la ricostruzione, il ripristino o la sostituzione di beni d'impresa o di lavoro autonomo o per la riduzione, documentata, dell'attività produttiva, agricola, di servizio o commerciale;

f) destinare risorse aggiuntive per gli ammortizzatori in deroga per garantire coperture ai lavoratori dipendenti di imprese operanti nelle zone alluvionate;

g) incentivare opere di difesa del suolo e di contrasto all'erosione e all'impermeabilizzazione;

h) attribuire agli Enti locali colpiti dagli eventi alluvionali del 15 e 19 ottobre 2015 contributi per far fronte alle emergenze sociali che coinvolgono migliaia di famiglie per i danni subiti ai beni immobili e mobili;

i) assegnare contributi straordinari ai comuni colpiti dagli eventi atmosferici finalizzati ad interventi di riduzione del rischio idrogeologico e per la messa in sicurezza del territorio, escludendo tali spese dal saldo finanziario rilevante ai fini della verifica del rispetto del patto di stabilità interno;

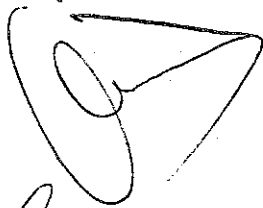
l) prevedere un finanziamento straordinario per gli interventi edilizi nelle scuole di ogni ordine e grado, con priorità per quelle del comune di Benevento, danneggiate dall'evento calamitoso del 15 e 19 Ottobre 2015;

m) stanziare risorse per il riassetto idraulico, per le casse di espansione, per il rafforzamento degli argini, per la manutenzione della rete idraulica, per il drenaggio efficiente di fiumi, fossi e canali a favore dei comuni della Provincia, con priorità per quello di Benevento, colpiti dagli eventi alluvionali;

n) concordare – anche mediante protocollo d'intesa con l'associazione bancaria italiana – l'opportunità di disporre la sospensione del pagamento delle rate dei mutui in essere alla data del 15 Ottobre 2015 per i soggetti che abbiano avuto danni ingenti conseguenti agli eventi alluvionali, senza applicazione di commissioni o spese di istruttoria e senza richiesta di garanzie aggiuntive; nel caso sia accordata la sospensione, prevedere – in accordo con l'ABI – che la durata del contratto di mutuo e quella delle garanzie per esso prestate sia prorogata di un periodo eguale alla durata della sospensione, e che, al termine della sospensione, il pagamento delle rate avvenga secondo gli importi e con la periodicità originariamente previsti dal contratto, salvo diverso patto eventualmente intervenuto fra le parti per la rinegoziazione delle condizioni del contratto medesimo.

Luca

Luca
Luca



Luca

Alessandro Felice

Luca
Luca

SINDACO PEPE: grazie signor presidente, signori consiglieri, signori assessori. Per riprendere un attimo la questione, definiamola delle norme, noi attendiamo, come aree alluvionate di Benevento, del Sannio di tutti i comuni. Questo per ricordare che già in data 23 novembre 2015 io ho scritto una lettera al Presidente del Consiglio, dando qualche spiegazione e girando la delibera, che è un ordine del giorno, che noi abbiamo già preso in questo consiglio, relativamente a quelle che dovevano essere le questioni. Quindi, giusto per chiarire anche al consigliere Quarantiello, che però non ha necessità di un mio chiarimento, quelle cose che noi abbiamo chiesto, le abbiamo chieste non alla giunta ma al Consiglio dei Ministri, perché ne ha competenza diretta evidentemente su queste questioni. Tant'è che la lettera del 23 novembre [in intervento esterno] i tributi non sono nostri, qua c'è un problema di fondo, il tributo che viene applicato nella città di Benevento è un tributo che segue una legge di Stato. Noi chiediamo una deroga alla legge di Stato, come lo dobbiamo dire, altrimenti la dobbiamo applicare. Non c'è in quella legge la non applicabilità, a discrezione, perché hai bucato la ruota dell'auto, non c'è, come lo devo dire? Ho banalizzato ma giusto per capire. Noi stiamo chiedendo allo stesso organismo che ha detto "applicare la legge", "dacci la deroga alla legge". Concettualmente mi pare abbastanza lineare. Quindi io dico, "le scrivo a poco più di un mese di distanza dall'alluvione che il 15 e il 19 ottobre scorso ha sconvolto Benevento e buona parte del Sannio. Non è mia intenzione evidentemente sottolineare ancora una volta la gravità delle conseguenze determinate dagli eventi calamitosi sul nostro territorio, il riconoscimento dello stato di emergenza, deliberato dal Consiglio dei Ministri il 6 novembre scorso è una segnale di vicinanza, che istituzioni locali e comunità hanno certamente apprezzato ma che, sulla scorta di quanto già accaduto per la Liguria nel recente passato, va accompagnato dall'adozione di ulteriori misure, volte a favorire il rilancio economico e produttivo del territorio. L'alluvione ha colpito con forza un'area già in enorme difficoltà, provata dai morsi di una crisi che si è sentita ovunque ma che nel Mezzogiorno ed in particolare nelle sue zone interne, ha fatto ancora più male, infierendo su un tessuto economico, produttivo e sociale già gravemente compromesso. Non per questo comunque Benevento e il Sannio hanno reagito con il pianto al disastro: tutt'altro! Fin dalla prima notte dell'inizio dei gravi eventi i cittadini si sono alzate le maniche e insieme alla Protezione civile, al volontariato religioso e giovanile hanno incessantemente lavorato per rimuovere fango e macerie. Una dimostrazione di coesione sociale, istituzionale che i rappresentanti del suo Governo hanno pubblicamente riconosciuto. Ma un disastro resta un disastro! Le sole nostre forze non sono sufficienti a raggiungere l'obiettivo che ci poniamo, uscire dall'emergenza in condizioni migliori rispetto a quelle del giorno antecedente gli eventi. È in quest'ottica che il consiglio comunale di Benevento, riunitosi lo scorso 12 novembre, ha approvato all'unanimità una mozione, con la quale si chiede al Governo e Regione di assumere alcune iniziative utili, a tamponare le ferite causate dall'alluvione e a gettare le basi, affinché anche il Sannio possa essere protagonista di quella ripresa economica, che il resto del paese, grazie soprattutto agli sforzi suoi e del Governo che rappresenta, già sta conoscendo - La Liguria e altre questioni di questo tipo - A me il compito di trasmetterle con questa nota la voce dell'assemblea cittadina. In attesa di un riscontro, le rivolgo l'invito a visitare la nostra splendida terra". Allego l'atto deliberativo, che evidentemente abbiamo votato assieme, lo sintetizzo: "chiediamo al Governo regionale e statale di assumere per iniziative per disporre in tempi rapidi di intesa con le amministrazioni territoriali competente e con le associazioni imprenditoriali, la concessione di contributi, per la riparazione, ripristino e ricostruzione degli immobili di edilizia abitativa ad uso produttivo della provincia di Benevento, in particolare della città di Benevento, in relazione ai danni effettivamente subiti dagli eventi alluvionali del ottobre 2015, in misura sufficiente a coprire integralmente le spese occorrenti per la riparazione, ripristino e ricostruzione degli immobili danneggiati, sia abitativi e sia quelli destinati ad uso commerciale, turistico, ricettivo, agricolo e dei servizi produttivi. A provvedere che i soggetti destinatari dei contributi siano titolari di reddito di impresa; sospendere ai sensi dell'articolo N. 9 comma N. 2 della legge 27 luglio 2000, N. 212, i pagamenti dei tributi - Questa è la legge alla quale noi siamo soggetti e alla quale noi chiediamo la sospensione, è lo stesso soggetto che ce la impone. Non è che noi possiamo derogare a prescindere, perché abbiamo avuto

il disastro. Io tenterei di rimmetterlo nell'ambito di un ragionamento coerente, altrimenti non ci ritroviamo - I pagamenti dei tributi - scusate, se mi seguite solo un secondo, è importante questo passaggio - dei contributi previdenziali e assistenziali e dei premi per l'assicurazione obbligatoria per tali soggetti, inclusi quelli derivanti da cartelle di pagamento emesse dagli agenti della riscossione, nonché dagli atti previsti dall'articolo 29 del decreto-legge 31 maggio 2010, N. 78, convertito con modifica della legge; stabilire che il pagamento per gli adempimenti tributari e non tributari, dopo la sospensione dei termini, sia effettuata in forma rateale - Questa è una cosa che viene dopo la sospensione - senza applicazione di sanzioni e interessi - perché dico che l'azione parlamentare non è idonea, perché guarda solo ad un punto, che decontestualizzato dall'altro, rischia addirittura di far più male che bene ai comuni, perché fa solo il buco - Prevedere, anche mediante protocollo d'intesa, con le associazioni bancarie italiane la possibilità di accedere a finanziamenti agevolati, e questa è materia di credito. Ora, atteso che c'è una lettera ufficiale datata, è una delibera che abbiamo già preso, questa sera potremmo eventualmente, se ritenete, riproporre, perché non è che noi cambiamo l'atto, noi chiediamo la stessa cosa.

CONSIGLIERE DE NIGRIS: ecco e noi possiamo mandare queste due note ma con, "nonostante questo consiglio". Questa è stata già fatta, ma non hanno dato ascolto, presidente. [Intervento esterno] "nonostante la richiesta del consiglio comunale" e poi dobbiamo fare la parte finale, stigmatizzare, cioè basta un "nonostante" all'inizio e due righe finali, proprio quello che abbiamo detto nel corso del dibattito. Quindi va bene così. Chi la modifica?

PRESIDENTE IZZO: ribadiamo ulteriormente, consigliere Pasquariello, quello stiamo dicendo con il segretario. Allora, "il consiglio comunale, facendo seguito alla mozione approvata ad unanimità eccetera, chiede con forza ulteriormente" ... questo e alla fine come dobbiamo scrivere, consigliere De Nigris? All'inizio noi mettiamo "considerato che al momento non sono giunte risposte, richiede", tutto questo qui [intervento esterno] allora sulla mozione che viene riportata per intero: "il consiglio comunale di Benevento, riunito nella seduta del 17 dicembre 2015, visto il mancato riscontro da parte del Governo alle pressanti e giuste richieste, di cui alla delibera del 12 novembre 2015, approvata ad unanimità, ribadisce nuovamente quanto segue" e poi al termine "si resta in attesa di un immediato e fattivo riscontro delle giuste richieste della nostra città, anche in conformità alle decisioni e alle procedure già adottate in altri casi simili" . Allora passiamo alla votazione.

SEGRETARIO: E allora

Sindaco Pepe (favorevole)

Consiglieri

Ambrosone (favorevole)

Capezzone (astenuto)

Caputo (favorevole)

Collarile (assente)

De Minico (favorevole)

De Nigris (favorevole)

De Pierro (assente)

De Rienzo (favorevole)
Fiore (favorevole)
Fioretti (favorevole)
Ingaldi (assente)
Izzo (favorevole)
Lanni (favorevole)
Lauro (assente)
Mazza (favorevole)
Miceli (assente)
Molinaro (favorevole)
Orlando (favorevole)
Orrei (favorevole)
Paglia (assente)
Palladino (assente)
Palmieri (favorevole)
Pasquariello (favorevole)
Picucci (assente)
Pocino (favorevole)
Quarantiello (favorevole)
Tanga (assente)
Tibaldi (assente)
Trusio (assente)
Zarro (favorevole)
Zoino Francesco (favorevole)
Zoino Mario (favorevole)

PRESIDENTE IZZO: si chiude qui la votazione. Con 21 voti favorevoli ed 1 astenuto l'atto di indirizzo viene approvato.

TERZO PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio, su conforme attestazione del messo comunale,

CERTIFICA

che copia della presente deliberazione:

è stata affissa all'Albo pretorio comunale il giorno 5 FEB. 2016 per rimanervi per quindici giorni consecutivi (art. 124, comma 1 del T.U. 267/2000) (N. del Reg. Pubbl.).

Li 5 FEB. 2016

Il Messo Comunale
IL CAPO MESSO COMUNALE
(*Francesco MUCCI*)

Il Segretario Generale
Dr. Claudio Uccelletti

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio,

CERTIFICA

che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno decorsi dieci giorni dalla pubblicazione all'Albo (art.134, comma 3°, T.U. 267/2000).

Li

Il Segretario Generale
Dr. Claudio Uccelletti